

Patologie croniche, fattori di rischio, ricorso ai servizi I dati PASSI d'Argento 2016-2019 in provincia di Modena

Patologie croniche

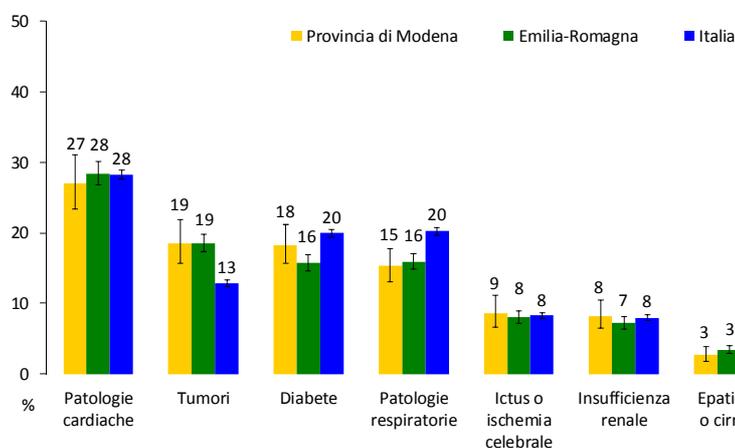
In provincia di Modena il 61% delle persone ultra 64enni riferisce almeno una patologia cronica, pari a una stima di oltre 98 mila persone; questa percentuale sale al 71% nei 75-84enni e al 72% negli ultra 84enni.

In particolare, in provincia di Modena, il 27% soffre di patologie cardiache croniche, il 18% di diabete, il 15% di malattie respiratorie croniche, l'8% di insufficienza renale e il 3% di patologie epatiche croniche. Il 19% ha avuto, invece, un tumore e il 9% un ictus o un'ischemia cerebrale.

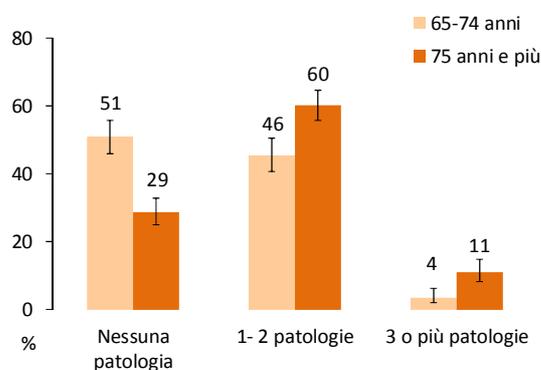
Nella popolazione ultra 64enne diventa importante anche il fenomeno della pluripatologia: la metà (53%) soffre di una o due patologie croniche e il 7% ne ha tre o più.

La prevalenza di persone con tre o più malattie croniche è più elevata tra le persone con 75 anni e più (11%), tra quelle con bassa istruzione (9%) e quelle con difficoltà economiche (10%); aumenta, inoltre, al peggiorare delle condizioni di salute: si passa dal 4% degli ultra 64enni in buona salute al 13% di quelli con fragilità e al 22% di quelli con disabilità.

Prevalenza di patologie croniche nella popolazione ultra 64enne (%)
PASSI d'Argento 2016-2019



Prevalenza di patologie croniche per classe d'età (%)
Provincia di Modena PASSI d'Argento 2016-2019

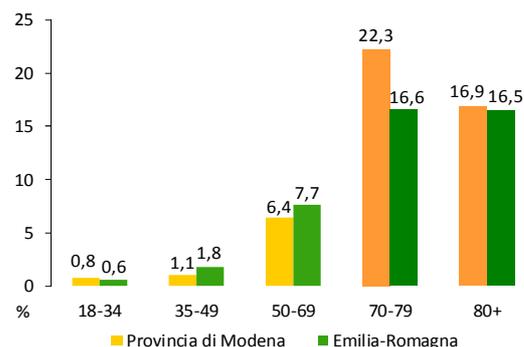


Diabete

In provincia di Modena il 18% della popolazione ultra 64enne ha riferito di aver avuto diagnosi di diabete, stima corrispondente a oltre 29 mila persone; questa percentuale è simile a quella regionale (16%) e significativamente inferiore a quella nazionale (20%). La prevalenza di diabete cresce in modo significativo con l'avanzare dell'età ed è, inoltre, più alta tra gli uomini (21%), le persone con bassa istruzione (20%), quelle con molte difficoltà economiche (28%) e quelle con segni di disabilità (27%).

Il 59% dei diabetici ultra 64enni è seguito principalmente dal Medico di Medicina Generale, il 20% dal Centro diabetologico e il 14% da entrambi. Il 75% dei diabetici conosce l'esame dell'emoglobina glicosilata e tra questi il 96% ha effettuato l'esame negli ultimi 12 mesi (60% negli ultimi 4 mesi e il 36% tra 4 e 12 mesi fa), il 3,5% lo ha eseguito più di 12 mesi fa e lo 0,5% ha riferito di non aver fatto l'esame sebbene ne sia a conoscenza.

Prevalenza di diabete per classe d'età (%)
Dati delle sorveglianze di popolazione 2016-2019
PASSI (18-69 anni) e PASSI d'Argento (70 anni e oltre)

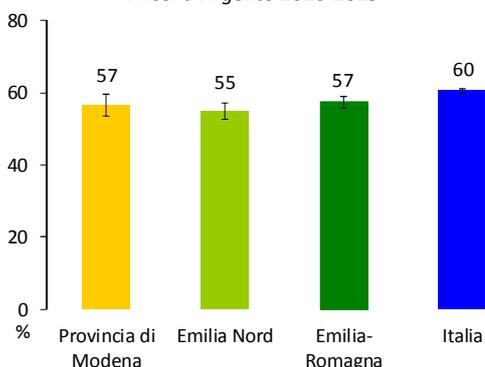


Iperensione arteriosa

In provincia di Modena quasi due terzi (57%) delle persone ultra 64enni intervistate ha riferito di soffrire di ipertensione arteriosa; valore simile si è registrato a livello regionale (57%) e nazionale (60%).

La quota di persone ultra 64enni modenesi con ipertensione arteriosa cresce con l'età (passa dal 52% tra i 65-74enni al 60% tra gli ultra 84enni) ed è maggiore tra le donne (57%) e le persone con bassa istruzione (59%) e in quelle con disabilità (63%).

Iperensione arteriosa (%)
PASSI d'Argento 2016-2019



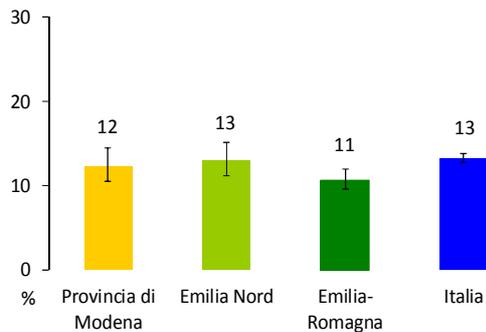
Sintomi di depressione

In provincia di Modena il 12% degli ultra 64enni ha riferito sintomi di depressione, percentuale superiore rispetto a quella rilevata a livello regionale (11%) e leggermente inferiore di quella nazionale (13%).

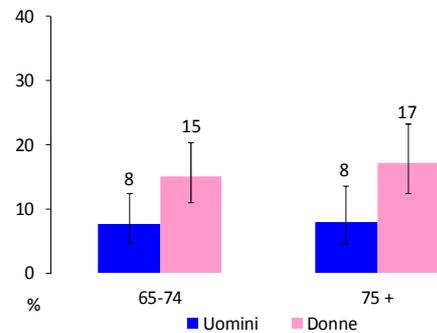
I sintomi di depressione sono stati riferiti maggiormente dalle donne (16%), gli ultra 74enni (13%), le persone con bassa istruzione (16%) e quelle con fragilità (27%) o disabilità (37%).

La grande maggioranza (72%) degli ultra 64enni con sintomi di depressione si rivolge a qualcuno: l'11% si rivolge a un medico o un operatore sanitario, il 32% parla con familiari e amici e il 29% a entrambi (medici/operatori sanitari e amici/familiari). Il restante 28% però non si rivolge a nessuno. La percentuale di persone che si rivolge ai familiari è significativamente superiore rispetto al valore regionale (21%) e nazionale (22%).

Sintomi di depressione (%)
PASSI d'Argento 2016-2019



Sintomi di depressione per genere e classe d'età (%)
Provincia di Modena PASSI d'Argento 2016-2019

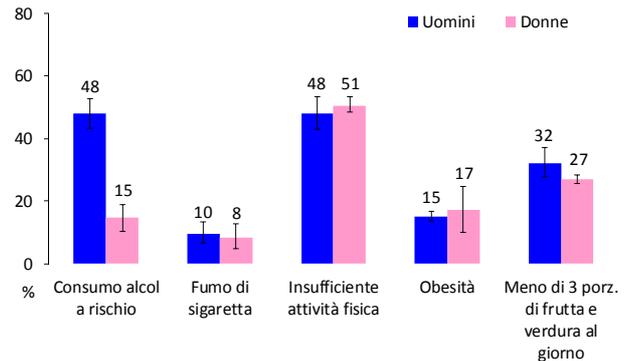


Stili di vita e altri fattori di rischio

Le abitudini e gli stili di vita sono importanti a tutte le età per determinare lo stato di salute. Corretti stili di vita aiutano, anche in età anziana, a ridurre il rischio dell'insorgenza delle malattie non trasmissibili, a prevenire il declino funzionale e a migliorare la qualità della vita.

Analizzando i dati per genere, la prevalenza di consumatori di alcol a rischio risulta significativamente maggiore tra gli uomini (48% rispetto al 15% delle donne). Non si evidenziano, invece, differenze significative sul piano statistico per gli altri fattori di rischio comportamentali (fumo, obesità e consumo di frutta e verdura).

Presenza di fattori di rischio per genere (%)
Provincia di Modena PASSI d'Argento 2016-2019



Fumo di sigarette

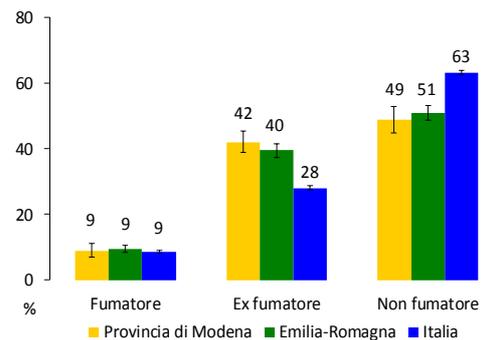
Tra gli intervistati ultra 64enni il 49% non ha mai fumato, il 42% è un ex-fumatore e il 9% attualmente fuma*; percentuali simili si registrano a livello regionale, mentre a livello nazionale è maggiore la quota di non fumatori e inferiore quella degli ex fumatori.

La prevalenza provinciale di fumatori attuali è più alta tra le persone:

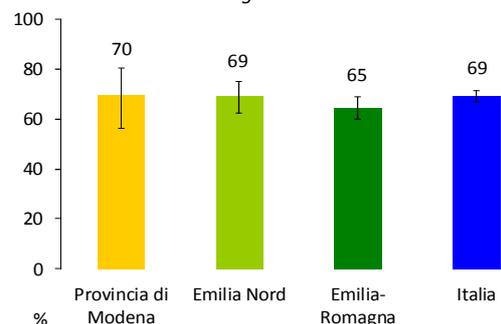
- con 65-74 anni (12,4%)
- di genere maschile (9,5%)
- con alta istruzione (10%)
- in buona salute (9,6%).

Al 70% dei fumatori ultra 64enni un medico o operatore sanitario ha dato il consiglio, nell'ultimo anno, di smettere di fumare. La percentuale provinciale è superiore rispetto a quella regionale (65%) e a quella nazionale (69%).

Abitudine al fumo di sigaretta (%)
PASSI d'Argento 2016-2019



Consiglio sanitario di smettere di fumare (%)
PASSI d'Argento 2016-2019



* Fumatori: persone che hanno riferito di fumare; Ex fumatori: persone che hanno riportato di aver smesso di fumare (compreso chi ha smesso da meno di un anno); Non fumatori: persone che hanno dichiarato di non aver mai fumato nella propria vita

Consumo di alcol

In provincia di Modena il 59% degli ultra 64enni consuma alcol. Il 29%, pari a circa 48 mila persone, è un consumatore potenzialmente a rischio per la salute, in quanto assume più di una unità alcolica al giorno*. Le percentuali sono superiori a quelle regionali e nazionali (rispettivamente di 23% e 18%).

Il consumo di alcol a rischio è più diffuso tra le persone:

- con 65-74 anni (35%)
- di genere maschile (48%)
- con alto livello di istruzione (33%)
- senza difficoltà economiche (33%)
- in buona salute (35%).

L'attenzione dei sanitari nei confronti del consumo di alcol a rischio è bassa: in provincia di Modena solamente il 9% dei consumatori a rischio ha ricevuto nell'ultimo anno il consiglio di consumare meno alcol da parte di un medico o di un operatore sanitario. Il valore provinciale è superiore a quello regionale (6%) e inferiore di quello nazionale (11%), differenze non significative sul piano statistico.

* Le linee guida dell'Istituto Nazionale per la Ricerca sugli Alimenti e la Nutrizione (INRAN), in accordo con le indicazioni dell'OMS, consigliano agli anziani di non superare il limite di 12 g di alcol al giorno, pari a una unità alcolica, senza distinzioni tra uomini e donne. L'unità alcolica corrisponde a un bicchiere di vino, una lattina di birra o un bicchierino di liquore

Attività fisica

Per indagare l'attività fisica PASSI d'Argento adotta il PASE (*Physical Activity Scale for the Elderly*), uno strumento validato a livello internazionale che rileva il livello di attività fisica della popolazione ultra 64enne attraverso una serie di domande riferite a una settimana di vita normale: in rapporto alla frequenza settimanale e all'intensità con cui le varie attività vengono svolte, si calcola un punteggio (*PASE score*), più alto nelle persone attive. Il *PASE score* non può essere calcolato per le persone con difficoltà a deambulare. La sorveglianza definisce come sufficientemente attivi, cioè parzialmente o completamente attivi, gli ultra 64enni con un *PASE score* superiore al 40° percentile della distribuzione nazionale calcolata sulle persone definite eleggibili (cioè senza problemi di deambulazione e che sono riuscite a rispondere per intero al questionario senza l'intervento del proxy).

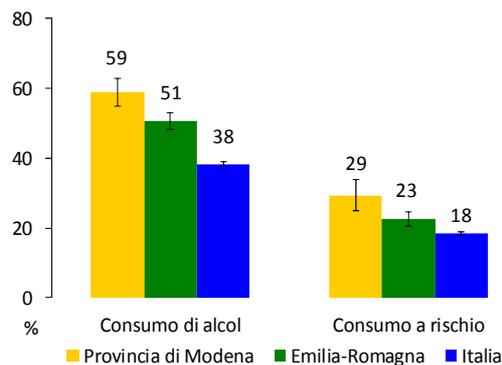
In provincia di Modena il 29% della popolazione ultra 64enne risulta essere poco attiva, in quanto presenta un *PASE score* inferiore al 40° percentile della distribuzione nazionale, mentre il 50% è sufficientemente attivo dal punto di vista fisico. Il restante 20% è non deambulante (8%) oppure non eleggibile al *PASE score* (NEP*) poiché non in grado di sostenere l'intervista direttamente anche se deambula (12%). I valori provinciali sono simili a quelli regionali mentre a livello nazionale risulta inferiore la percentuale di coloro che sono sufficientemente attivi (46%).

La quota di ultra 64enni non deambulanti/NEP o poco attivi è più diffusa tra le persone:

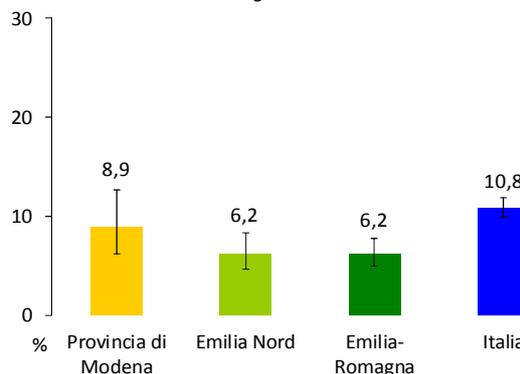
- con 85 anni e oltre
- con bassa istruzione
- con difficoltà economiche
- con segni di fragilità o disabilità.

* NEP: persone ultra 64enni non eleggibili al *PASE score*, cioè che sono in grado di deambulare ma non hanno sostenuto direttamente l'intervista (intervento del proxy)

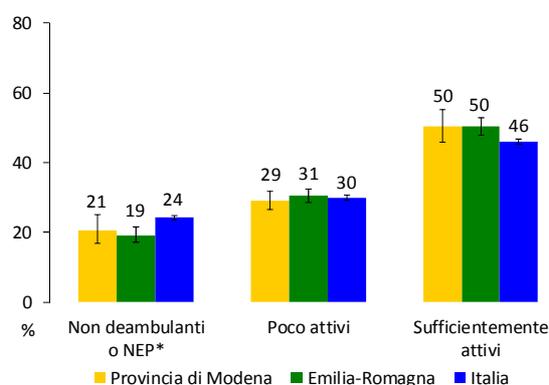
Consumo di alcol (%)
PASSI d'Argento 2016-2019



Consiglio sanitario di consumare meno alcol ai consumatori a rischio (%)
PASSI d'Argento 2016-2019



Non attivi fisicamente (%)
PASSI d'Argento 2016-2019



Gli operatori sanitari mostrano un interesse insufficiente rispetto alla pratica dell'attività fisica da parte dei loro assistiti ultra 64enni: a solo una persona su tre con 65 anni e oltre (33%) è stato, infatti, consigliato nell'ultimo anno, da parte di un medico, di fare attività fisica. Questa percentuale è significativamente superiore a quella regionale (23%) e quella nazionale (28%). Il consiglio è stato dato al 34% delle persone ultra 64enni in buona salute, al 30% di quelle con fragilità e al 27% di quelle con disabilità.

Attività fisica secondo le raccomandazioni dell'OMS

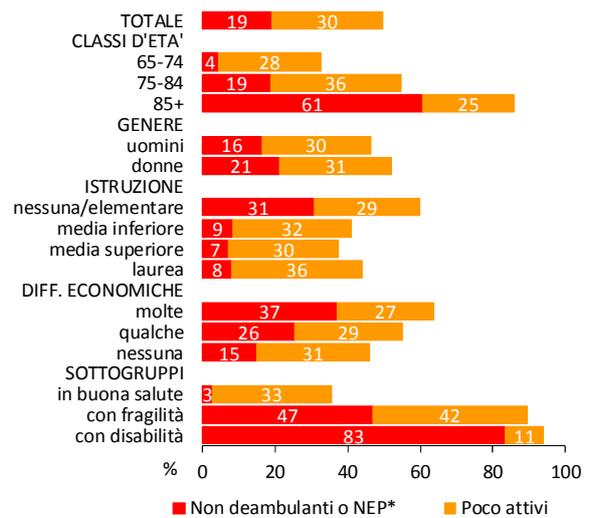
Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) gli ultra 65enni dovrebbero svolgere ogni settimana almeno 150 minuti di attività fisica moderata, o almeno 75 minuti di attività fisica intensa, oppure una combinazione equivalente fra le due, se le condizioni di salute lo permettono. Per ottenere benefici cardio-respiratori, inoltre, l'attività fisica dovrebbe essere svolta in frazioni di almeno 10 minuti continuativi distribuiti nell'arco della settimana.

In provincia di Modena l'80% delle persone ultra 64enni può essere classificato secondo i livelli di attività fisica raccomandati dall'OMS in *persone fisicamente attive* (27%), *persone parzialmente attive* (22%) e *persone sedentarie* (30%); il restante 21% non è eleggibile al PASE.

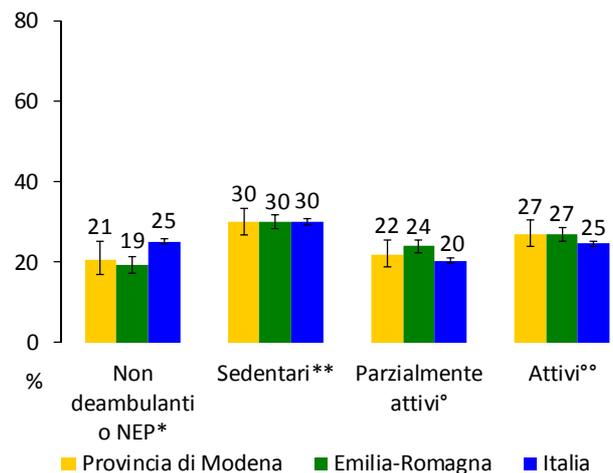
L'età e l'essere in buona salute sono significativamente associati all'essere fisicamente attivi; tali associazioni rimangono significative anche nei modelli multivariati che correggono la loro mutua influenza.

Tra le zone geografiche omogenee la percentuale di coloro che raggiunge i livelli di attività fisica raccomandati è maggiore nei comuni di montagna (37%) rispetto a quelli di collina/pianura (27%) e a quelli capoluogo (24%).

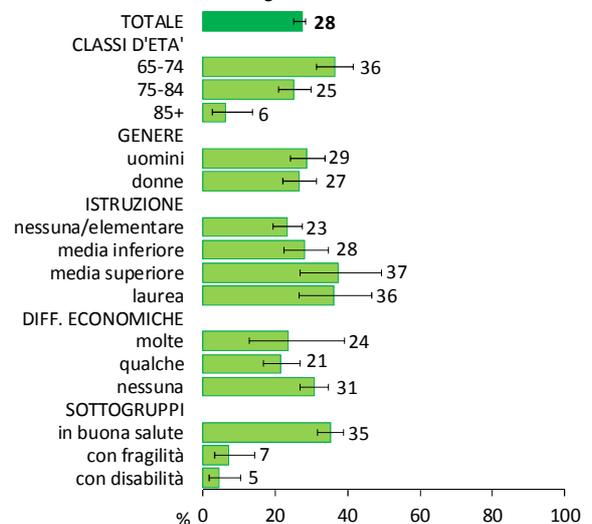
Attività fisica insufficiente per caratteristiche socio-demografiche (%) PASSI d'Argento 2016-2019



Attività fisica secondo le raccomandazioni dell'OMS (%) PASSI d'Argento 2016-2019



Attivi per caratteristiche socio-demografiche (%) PASSI d'Argento 2016-2019



**Persone fisicamente attive: coloro che, nella settimana precedente l'intervista, hanno raggiunto un ammontare settimanale di almeno 150 minuti di attività fisica moderata o 75 minuti di attività intensa o una combinazione equivalente delle due modalità o coloro che hanno raggiunto un punteggio PASE superiore al 75esimo con le sole attività domestiche, indipendentemente dal tempo dedicato alle altre attività (di svago o sportive e lavorative).*

***Persone parzialmente attive: coloro che nella settimana precedente l'intervista hanno fatto attività moderata o vigorosa per almeno 10 minuti in ogni singola occasione, ma senza raggiungere complessivamente i livelli raccomandati settimanalmente o coloro che pur non essendo riusciti a garantire questi livelli di attività fisica hanno raggiunto un punteggio PASE compreso fra il 50esimo e il 75esimo percentile con le sole attività domestiche.*

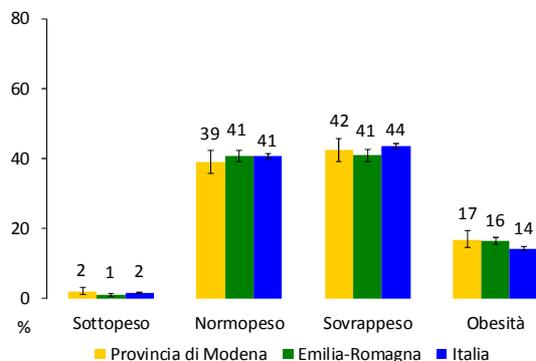
****Persone sedentarie: Coloro che non hanno fatto alcuna attività fisica o non vi hanno dedicato neppure 10 minuti in ogni occasione in cui l'hanno svolta e con le sole attività domestiche hanno un punteggio PASE inferiore al 50esimo percentile.*

Alimentazione e stato nutrizionale

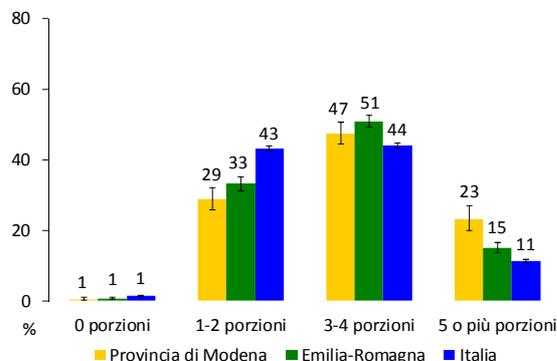
Il 59% degli ultra 64enni di Modena e provincia presenta un eccesso ponderale: il 42% è in sovrappeso e il 17% presenta obesità, corrispondenti a una stima rispettivamente di 69 e 27 mila persone in provincia. L'eccesso ponderale è più frequente negli uomini e nei 65-74enni.

Il 99% mangia frutta e verdura almeno una volta al giorno: il 29% ne mangia una o due porzioni, il 47% tre o quattro e il 23% mangia le cinque raccomandate. La prevalenza provinciale di ultra 64enni che consumano le cinque porzioni raccomandate risulta superiore a quella regionale (15%) e a quella nazionale (11%).

Stato nutrizionale (%)
PASSI d'Argento 2016-2019



Consumo di frutta e verdura (%)
PASSI d'Argento 2016-2019



Problemi di vista, udito e difficoltà masticatorie

In provincia di Modena l'8% degli intervistati ha problemi di vista, pari a oltre 12 mila persone. La prevalenza di ultra 64enni con problemi di vista risulta simile a quella regionale (7%) e inferiore a quella nazionale (10%). Tra questi il 41% non porta gli occhiali, una percentuale significativamente minore rispetto a quella regionale (57%). I problemi di vista sono particolarmente rilevanti tra le persone con fragilità (13%) e con disabilità (26%);

Tra gli ultra 64enni della provincia di Modena l'8% ha dichiarato di avere difficoltà masticatorie, percentuale sovrapponibile a quella regionale (7%) e minore rispetto a quella nazionale (13%).

I problemi di masticazione risultano più diffusi tra le persone con disabilità (25%).

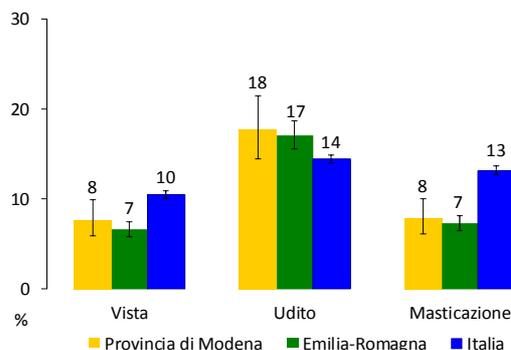
Tra quelli con problemi di masticazione oltre la metà (65%) non porta una protesi dentaria e meno di un terzo (33%) si è rivolto al dentista nel corso dell'ultimo anno; i motivi di questo non ricorso al dentista sono: pensare di non averne bisogno (35%), non ritenerlo opportuno (41%), costo troppo elevato (8%) e difficoltà negli spostamenti (16%).

In provincia di Modena il 18% delle persone ultra 64enni ha riferito di avere difficoltà uditive, percentuale sovrapponibile a quella regionale (17%) e maggiore rispetto a quella nazionale (14%).

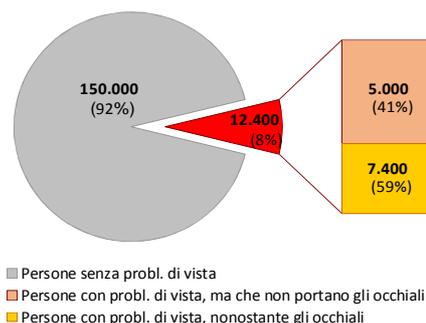
I problemi di udito, inoltre, crescono con il peggiorare delle condizioni di salute: salgono al 32% tra le persone con fragilità e tra quelle con segni di disabilità.

Il 92% degli ultra 64enni modenesi con problemi di udito non porta una protesi acustica, valore inferiore a quello regionale (94%).

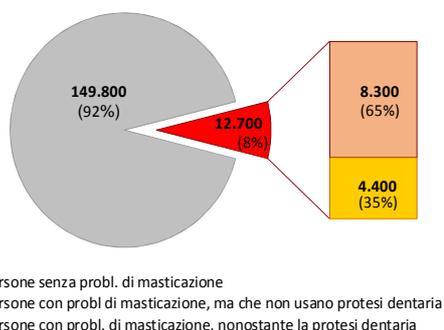
Problemi fisici e sensoriali (%)
PASSI d'Argento 2016-2019



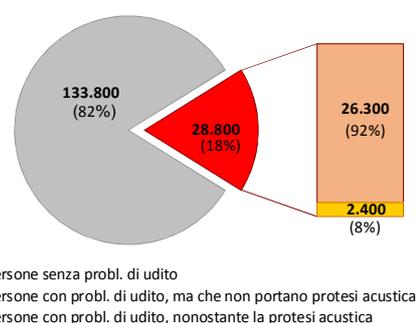
Uso degli occhiali nelle persone con problemi di vista (%)
Provincia di Modena, PASSI d'Argento 2016-2019



Uso della protesi dentaria nelle persone con problemi di masticazione (%)
Provincia di Modena PASSI d'Argento 2016-2019



Uso della protesi acustica nelle persone con problemi di udito (%)
Provincia di Modena PASSI d'Argento 2016-2019



Cadute

In provincia di Modena il 7% della popolazione con 65 anni e più è caduto nei 30 giorni precedenti l'intervista, pari a oltre 11 mila persone; la prevalenza cresce con l'età, raggiungendo il 15% tra gli ultra 84enni, percentuale superiore rispetto a quella regionale (11%) e nazionale (12%).

Nell'ultimo anno il 26% degli ultra 64enni è caduto a terra almeno una volta, di questi il 16% ha riferito di essere stato ricoverato per più di un giorno a seguito della caduta mentre il 29% di essere ricorso a cure sanitarie. Il 17% ha dichiarato di aver riportato fratture in seguito alla caduta, percentuale più elevata tra le donne (20% rispetto all'11% degli uomini) e tra le persone con disabilità (30% rispetto al 13% di quelle in buona salute). In particolare il 4,3% si è rotto il femore.

La metà circa (47%) delle cadute è avvenuta in luoghi interni alla casa, come cucina, bagno, camera da letto, ingresso e scale mentre il 23% è caduto in strada e il 19% in giardino.

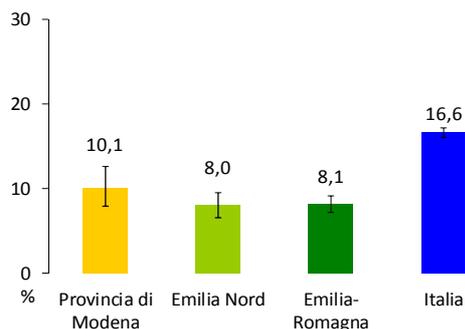
In provincia di Modena il 33% ha paura di cadere, percentuale vicina a quella regionale (35%) e inferiore a quella nazionale (40%). La paura di cadere cresce con l'età ed è più diffusa tra le donne (43%), le persone con bassa istruzione (40%) e quelle con difficoltà economiche (44%).

Questo timore è, inoltre, più diffuso tra le persone cadute nell'ultimo anno (55%) e cresce notevolmente con l'aggravarsi delle condizioni di salute: raggiunge il 52% tra chi è in condizione di fragilità e il 67% tra chi presenta disabilità. A livello regionale la percentuale di coloro che sono in condizioni di fragilità è maggiore (58%) mentre la quota di chi presenta disabilità è inferiore (63%).

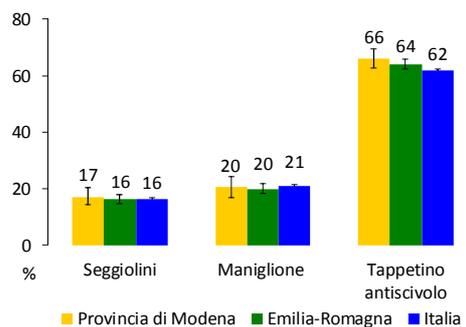
In provincia di Modena solo una piccola minoranza di persone ultra 64enni (10,1%) ha ricevuto negli ultimi 12 mesi consigli da parte di un medico o operatore sanitario su come prevenire le cadute; questo consiglio è basso anche tra chi è già caduto nell'ultimo anno (21%) e tra chi ha segni di fragilità (20%) o disabilità (29%). La prevalenza modenese di ultra 64enni che hanno ricevuto consigli è superiore a quella regionale (8,1%) e significativamente minore a quella nazionale (16,6%).

Il 74% degli ultra 64enni modenesi usa misure di sicurezza per la prevenzione delle cadute nella doccia o nella vasca da bagno, percentuale che sale all'80% tra coloro che sono caduti nell'ultimo anno. In particolare il 66% fa uso del tappetino antiscivolo, il 20% del maniglione e il 17% dei seggiolini, percentuali simili si sono rilevate a livello regionale e nazionale.

Consiglio sanitario su come evitare di cadere (%)
PASSI d'Argento 2016-2019



Uso di misure di sicurezza per il bagno o la doccia (%)
PASSI d'Argento 2016-2019



Ricorso ai servizi sanitari e sociosanitari

Secondo il flusso FAR nel corso del 2019 in provincia di Modena le persone che sono state ospitate in strutture residenziali per anziani non autosufficienti sono state oltre 4 mila, di cui il 59% ha più di 84 anni e il 66% è di genere femminile. Percentuali simili si sono osservate a livello regionale.

Tra queste persone il 37% ha elevato bisogno sanitario e un correlato bisogno assistenziale e il 41% ha un severo grado di disabilità.

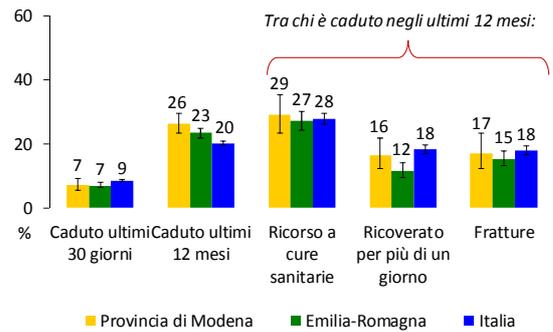
Gli inserimenti complessivi sono stati oltre 4,3 mila, di questi il 68% è stato di lunga permanenza.

Ospiti in strutture residenziali per anziani non autosufficienti,
Anno 2019

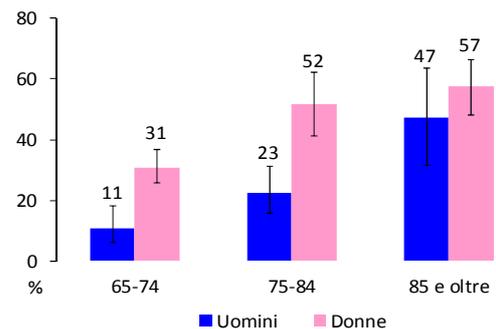
	Ausl Modena		Emilia-Romagna	
	n	%	n	%
Classe d'età				
Fino a 64 anni	113	3%	503	2%
65--74	401	10%	2.374	9%
75--79	442	11%	2.739	11%
80--84	715	18%	4.979	19%
85--89	1.023	25%	6.513	25%
Ultra 90enni	1.382	34%	8.952	34%
Genere				
Uomini	1.390	34%	7.926	30%
Donne	2.686	66%	18.134	70%
Totale	4.076	100%	26.060	100%

Fonte: Banca dati FAR, Regione Emilia-Romagna

Cadute (%)
PASSI d'Argento 2016-2019



Paura di cadere per genere e classe d'età (%)
Provincia di Modena PASSI d'Argento 2016-2019



PASSI d'Argento raccoglie informazioni solamente sulle persone con 65 anni e oltre non istituzionalizzate.

In provincia di Modena, il 19% delle persone ultra 64enni ha riferito di aver avuto nell'ultimo anno un ricovero in ospedale di almeno due giorni. Questa percentuale cresce con l'età (14% tra i 65-74enni, 22% tra i 75-84enni e 27% tra gli ultra 84enni) e con il peggiorarsi delle condizioni di salute (35% tra le persone con disabilità); è, inoltre, maggiore tra coloro che hanno riportato difficoltà economiche (26%).

Il 2% degli ultra 64enni intervistati a domicilio è stato anche ospitato nell'ultimo anno in una struttura di accoglienza, come ad esempio una Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA), una Casa protetta o una Casa di riposo; questa prevalenza cresce tra gli ultra 64enni con segni di disabilità (5%) e in quelli con molte difficoltà economiche (7%).

Nella provincia di Modena, il 45% degli ultra 64enni è stato visitato dal Medico di Famiglia negli ultimi tre mesi: il 24% nell'ultimo mese e il 21% tra 1-3 mesi fa, percentuali simili a quelle regionali (rispettivamente 22% e 23%).

La percentuale di chi si è rivolto negli ultimi 3 mesi al Medico di Famiglia per una visita cresce all'aumentare del numero di patologie e all'avanzare dell'età (sale al 59% tra gli ultra 84enni) ed è maggiore nelle persone con bassa istruzione (50%), con difficoltà economiche (53%) e in quelle con disabilità (73%).

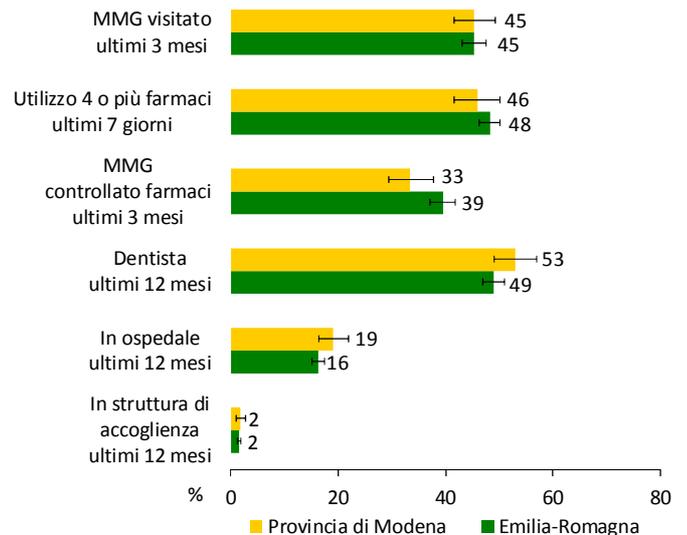
Il 53% delle persone ultra 64enni intervistate si è recato dal dentista almeno una volta nell'ultimo anno. Questa percentuale risulta diminuire con il crescere dell'età (passa dal 61% tra i 65-74enni al 31% tra gli ultra 84enni) e al peggiorarsi delle condizioni di autonomia (dal 59% tra le persone in buona salute al 37% tra quelle con fragilità e al 34% tra quelle con disabilità); è, inoltre maggiore tra chi ha un alto livello di istruzione (63%) rispetto a chi ne ha uno basso (45%).

La quasi totalità (92%) degli ultra 64enni intervistati ha assunto farmaci nell'ultima settimana, prevalenza in linea con quella rilevata a livello regionale (92%) e di poco superiore a quella nazionale (89%). Tra i modenesi ultra 64enni che hanno assunto farmaci nell'ultima settimana, il 33% ne ha presi da uno a due, il 39% da tre a cinque e il 20% invece 6 o più. Il 15% ha necessità di aiuto per prenderli.

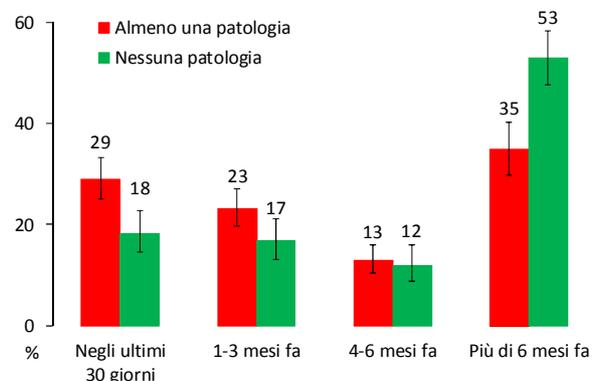
Tra gli ultra 64enni la quantità di farmaci assunti aumenta con l'età e al peggiorarsi delle condizioni di salute: il 38% delle persone con segni di fragilità e il 41% di quelle con disabilità ha assunto nell'ultima settimana sei o più farmaci.

La corretta assunzione della terapia farmacologica (tipo di farmaco, orari di assunzione e dosaggi) è stata verificata dal Medico di Famiglia nel 18% degli intervistati negli ultimi 30 giorni, nel 15% tra 30 giorni e 3 mesi fa; il 37% riferisce invece che non gli è mai stata controllata.

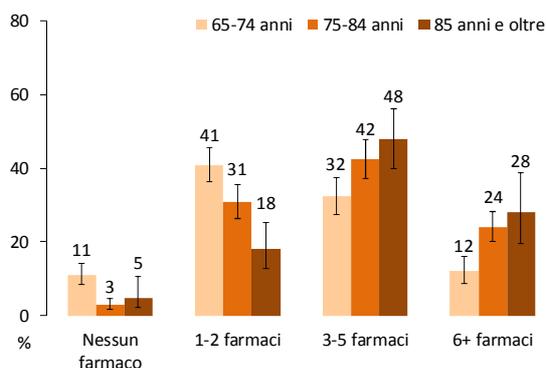
Ricorso servizi sanitari e sociosanitari (%)
PASSI d'Argento 2016-2019



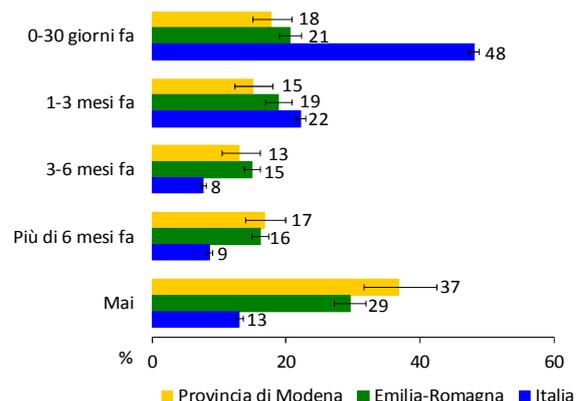
Ultima visita dal medico per presenza di patologia cronica (%)
Provincia di Modena PASSI d'Argento 2016-2019



Numero di farmaci assunti nell'ultima settimana
Degli ultra 64enni per classe di età (%)
Provincia di Modena PASSI d'Argento 2016-2019



Ultimo controllo dell'assunzione di farmaci da parte del medico di famiglia (%)
PASSI d'Argento 2016-2019



Programmi di intervento socio-sanitario

Mammografia

Dal 2010 la Regione Emilia-Romagna ha ampliato le fasce di popolazione target coinvolgendo anche le donne di 45-49 anni e 70-74 anni. L'integrazione dei dati PASSI con quelli PASSI d'Argento consente di valutare la copertura alla mammografia nei tempi raccomandati nell'intera popolazione target.

In provincia di Modena il 77% delle donne con 70-74 anni ha eseguito una mammografia negli ultimi due anni: la maggior parte (72%) ha eseguito l'esame gratuitamente all'interno del programma di screening organizzato, mentre una piccola quota (6%) al di fuori del programma, avendo pagato il ticket o l'intero costo. A livello regionale la quota di donne che ha eseguito una mammografia risulta essere maggiore (84%).

La gran parte (96%) delle donne modenesi ultra 64enni ha ricevuto la lettera di invito per la mammografia e il 60% il consiglio da parte di un medico o operatore sanitario di fare regolarmente una mammografia a scopo preventivo.

Vaccinazione antinfluenzale

In provincia di Modena il 60% delle persone ultra 64enni, pari a una stima di oltre 97 mila persone, ha dichiarato di essersi vaccinato contro l'influenza negli ultimi 12 mesi; il dato è di poco superiore a quello regionale (59%) e nazionale (56%) ma rimane al di sotto del livello raccomandato (75%).

La prevalenza di persone ultra 64enni vaccinate è maggiore tra le persone:

- con 75 anni e oltre (74%)
- di genere maschile (63%)
- con livello di istruzione basso (64%)
- con segni di fragilità o disabilità (entrambe 69%).

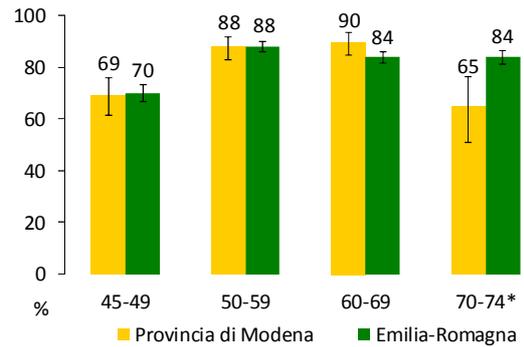
Risulta, inoltre, vaccinato il 67% delle persone intervistate affette da una o due patologie croniche e il 76% di quelle con tre o più patologie croniche; queste percentuali sono superiori a quelle regionali (rispettivamente 65% e 74%).

La copertura vaccinale nella provincia di Modena è più elevata nei comuni di montagna (67%) e nel capoluogo (60%) rispetto ai comuni di collina o pianura (58%).

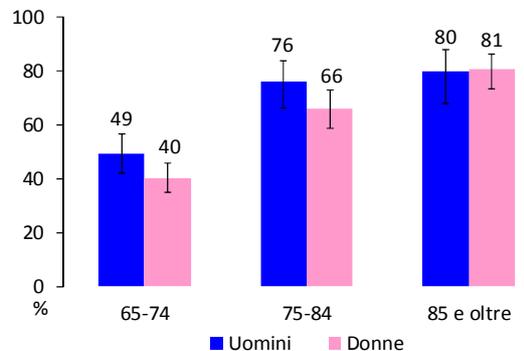
In provincia di Modena il 71% dichiara di aver ricevuto il consiglio di vaccinarsi contro l'influenza. La prevalenza di ultra 64enni che hanno ricevuto il consiglio risulta superiore tra le persone con 75 anni e più (79%), quelle con basso livello d'istruzione (75%) e quelle con segni di fragilità (80%).

Il 60% degli intervistati ha ricevuto il consiglio di eseguire la vaccinazione antinfluenzale solo dal medico di Medicina Generale, il 4% da altre persone e il 8% da entrambi. A livello regionale si registrano valori simili.

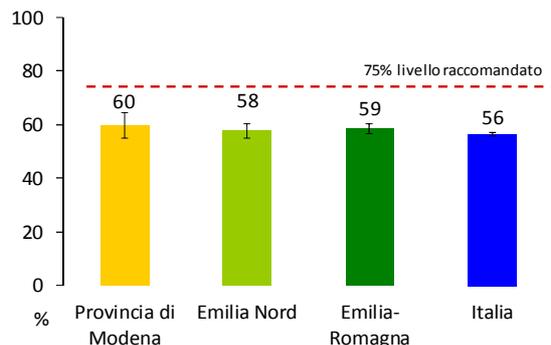
Mammografia negli ultimi due anni per età (%)
PASSI 2016-2019 (45-69 anni) e
PASSI d'Argento* 2016-2019 (70-74 anni)



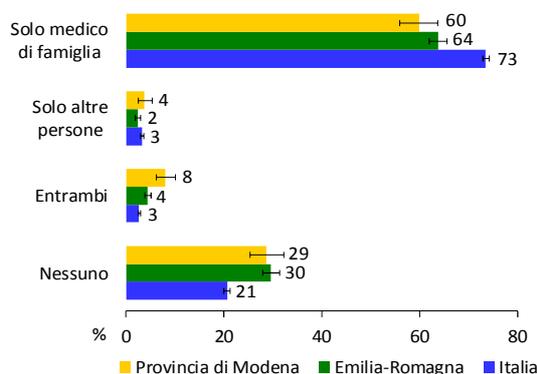
Copertura vaccinazione antinfluenzale
tra le persone ultra 64enni per genere e classe d'età (%)
PASSI d'Argento 2016-2019



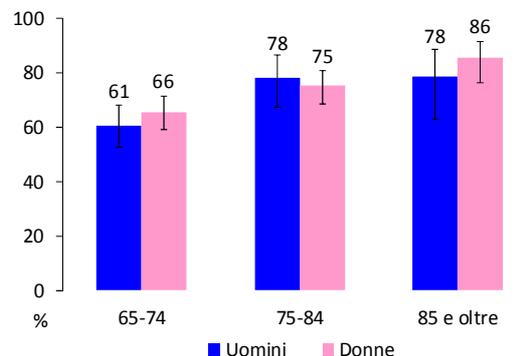
Copertura vaccinazione antinfluenzale (%)
PASSI d'Argento 2016-2019



Consiglio vaccinazione antinfluenzale (%)
PASSI d'Argento 2016-2019



Consiglio vaccinazione antinfluenzale
tra le persone ultra 64enni per genere e classe d'età (%)
PASSI d'Argento 2016-2019



Ondate di calore

Il 58% delle persone ultra 64enni ha dichiarato di aver ricevuto consigli per la prevenzione delle ondate di calore, corrispondente a una stima di 90 mila persone. Questa percentuale è simile al valore regionale (57%) e inferiore a quello nazionale (66%).

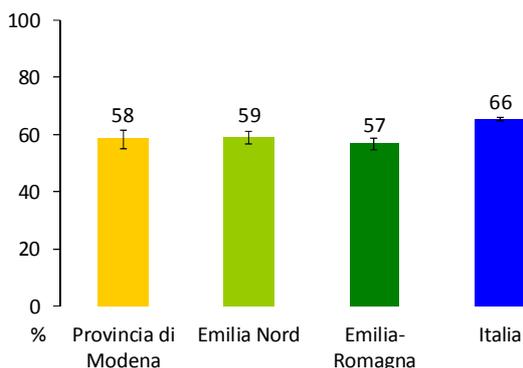
I consigli raggiungono più frequentemente le persone:

- di genere femminile (59%)
- con 75-84 anni (63%)
- con alta istruzione (62%)
- senza difficoltà economiche (61%)
- con due o più patologie croniche (63%).

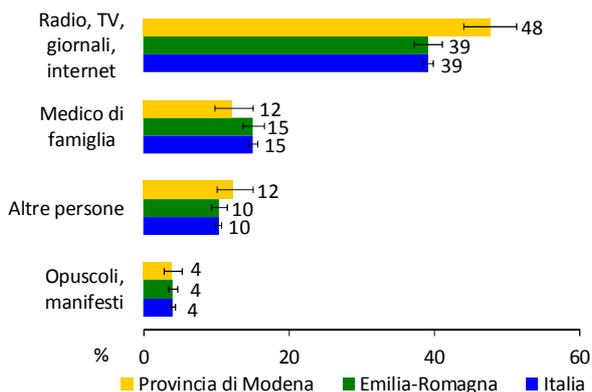
Gli intervistati hanno ricevuto le informazioni sulle ondate di calore da canali differenti: il 48% attraverso radio, TV o giornali, il 12 % dal Medico di Famiglia, il 12% da altre persone e il 4% tramite opuscoli.

A livello regionale è maggiore la percentuale di ultra 64enni che ha riferito di aver acquisito consigli sulle ondate di calore dai mezzi di informazione mentre si registrano percentuali simili per gli altri canali.

Consigli per la prevenzione delle ondate di calore (%)
PASSI d'Argento 2016-2019



Consigli per la prevenzione delle ondate di calore (%)
PASSI d'Argento 2016-2019



Consigli per la prevenzione delle ondate di calore tra le persone ultra 64enni per genere e classe d'età (%)
PASSI d'Argento 2016-2019

